

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici

*Ente Acque della Sardegna*

**DIGA BIDIGHINZU 2 (3C.S3):**  
**INTERVENTO DI RIPRISTINO STRUTTURALE**  
**DELL'IMPALCATO E SULLE PILE E SUL PONTE**  
**SFIORATORE. SISTEMA DI DRENAGGIO**  
**- PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO -**

ELABORATI

FASCICOLO DELL'OPERA

ALLEGATO

**L**

SCALA

APPROVAZIONI

PROGETTISTA

DATA

Giugno 2022

*Ing. Gianluigi Corongiu*

AGGIORNAMENTI

Scheda I: Descrizione sintetica dell’opera ed individuazione dei soggetti interessati			
Descrizione sintetica dell’opera			
L’opera da realizzarsi riguarda i lavori di “Diga Bidighinzu 2 (3C.S3): Intervento di ripristino strutturale dell’impalcato e sulle pile e sul ponte sfioratore. Sistema di drenaggio.” nel Comune di Bessude (SS). Gli interventi riguardano il risanamento delle strutture in calcestruzzo armato delle componenti strutturali che fanno parte dello scarico di superficie della diga, quali pile e soglia di scarico, in modo da bloccarne il progressivo processo di degrado e ammaloramento.			
Durata effettiva dei lavori			
Inizio lavori:	Fine lavori:		DURATA LAVORI: 147 giorni
Indirizzo di cantiere			
Indirizzo:	Presso Strada Statale 131 bis		
CAP:	07040		
Città:	Bessude	Provincia:	Sassari
Committente			
Ragione sociale:	Enas Ente Acque della Sardegna		
Indirizzo:	Via Mameli, 88, 09123 (CA)		
Telefono:			
Progettista			
Cognome e nome:	Corongiu Gianluigi		
Indirizzo:	Via Montanaru n. 77 09047 Selargius (CA)		
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione			
Cognome e nome:	Corongiu Gianluigi		
Indirizzo:	Via Montanaru n. 77 09047 Selargius (CA)		
Impresa Edile			
Ragione sociale:	Impresa Edile		
Impresa Impiantistica			
Ragione sociale:	Impresa Impiantistica		
Impresa Movimentazione e Scavo			
Ragione sociale:	Impresa Movimentazione e Scavo		

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera ed ausiliarie		
01 STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI		
01.01 Opere idrauliche di sbarramento permanente		
Insieme degli elementi tecnici strutturali avente funzione di creare uno sbarramento artificiale permanente atto a regolare il flusso di un corso d’acqua naturale, a creare un lago artificiale, oppure proteggere un tratto di costa o un porto. La superficie esposta all'acqua, detta paramento di monte, è verticale o sub-verticale mentre il paramento di valle ha una pendenza generalmente compresa tra 0.7:1 e 0.8:1 circa.		
01.01.01 Pareti verticali in cls armato		
Sono strutture massicce in calcestruzzo di geometria semplice con lo scopo di contrastare la spinta dell’acqua grazie al proprio peso ed all’attrito tra la diga e la roccia di fondazione.		
		Scheda II-1
Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione		
Tipo di intervento		Rischi individuati
Interventi sulle strutture: In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati. Procedere anche alla pulizia delle pareti qualora invase da vegetazione. [quando occorre]		Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Scivolamenti; Cadute dall’alto; Getti, schizzi; Elettrocuzione; Sospensione; Annegamento.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Linee vita; Connettori; imbracature; funi; giubbotto salvagente.	Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; indumenti protettivi.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetto; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o emetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.
Tavole Allegate		
01.01.02 Pile in calcestruzzo armato		
Strutture verticali in elevazione con funzione di resistere alle azioni di varia natura agenti sulla parte di costruzione fuori terra, trasmettendole alle strutture di fondazione e quindi al terreno. In particolare le strutture verticali sono costituite dagli elementi tecnici con funzione di sostenere i carichi agenti, trasmettendoli verticalmente ad altre parti aventi funzione strutturale e ad esse collegate.		
		Scheda II-1
Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02.01
Manutenzione		
Tipo di intervento		Rischi individuati

Interventi sulle strutture: In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati. [quando occorre]	Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Scivolamenti; Cadute dall’alto; Getti, schizzi; Elettrocuzione; Sospensione; Annegamento.
--	--

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Linee vita; Connettori; imbracature; funi; giubbotto salvagente.	Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; indumenti protettivi.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetto; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o emetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.
Tavole Allegate		

01.01.03 Soglia di scarico

Elemento strutturale in continuità con le paratie verticali della diga e con le pile, in calcestruzzo armato, con funzione di sopportare le eventuali spinte dell’acqua qualora il volume di regolazione sia massimo fino a raggiungere il volume di invaso.

		Scheda II-1
Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.03.01
Manutenzione		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Interventi sulle strutture: In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati. [quando occorre]	Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Scivolamenti; Cadute dall’alto; Getti, schizzi; Elettrocuzione; Sospensione; Annegamento.	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Linee vita; Connettori; imbracature; funi; giubbotto salvagente.	Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; indumenti protettivi.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta;Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta;Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	Parapetto; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o emetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.
Tavole Allegate		



**Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.**

**Scheda II-3**

<b>Codice Scheda</b>	MP001					
<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza</b>	<b>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</b>	<b>Verifiche e controlli da effettuare</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Interventi di manutenzione da effettuare</b>	<b>Periodicità</b>
Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/ prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto
Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate dai piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica e stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serrati bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni.

**Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto**

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perchè all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.